



AUGURO 4
Verbale del Consiglio direttivo
del 25/1/24

AUSER TERRITORIALE DI PORDENONE APS ETS
REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE AI VOLONTARI
(approvato con deliberazione del consiglio direttivo n. 3/2024 del 25 gennaio 2024)

Titolo 1° - generalità

Art. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento tratta del rimborso delle spese che i volontari sostengono per lo svolgimento delle attività loro assegnate nell'ambito della organizzazione di Auser territoriale di Pordenone APS ETS nel cui Registro dei Volontari sono iscritti a seguito dell'accettazione, da parte del presidente, della Dichiarazione di disponibilità dagli stessi rilasciata.

Condizione per l'esercizio di attività di volontariato è l'iscrizione ad Auser territoriale di Pordenone APS ETS.

Art. 2 – definizione di volontario

Il Volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un Ente del Terzo Settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. (dlgs 117/2017 art. 17 co 2). Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Art.3 – gratuità delle prestazioni del volontario

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Ente del Terzo Settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi di tipo forfetario. (dlgs 117/2017 art. 17 co 3)

Titolo 2° - rimborsi

Art. 4 - Spese effettivamente sostenute oggetto di autocertificazione da parte del volontario (Art. 17, comma 4, D. Lgs. n. 117/2017)

Sono rimborsabili nei limiti sotto indicati le seguenti tipologie di spese relative ad attività svolte dall'Associazione Auser Territoriale di Pordenone APS ETS, o per conto di essa, per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto vigente e in coerenza con quelle di cui all'Art.5 del D. Lgs. n. 117/2017. Le attività di che trattasi sono tutte quelle necessarie alla gestione tecnico - amministrativa dell'Ente e tutte quelle necessarie alla realizzazione delle attività ed iniziative deliberate dal comitato direttivo. Sono considerate deliberate ed autorizzate le attività che si svolgono nell'ambito di progetti che sono attuati storicamente con continuità.



Le spese rimborsabili sono quelle riferite a:

- vitto (colazione/bar/ristorante);
- spostamenti;
- altre tipologie di spesa purché autorizzate;

Le spese di cui sopra possono essere rimborsate nel limite di Euro 10,00 (Euro diecivirgolazerozero) giornalieri, ovvero nel limite di Euro 150,00 (euro centocinquantavirgolazerozero) mensili a condizione che la spesa sia autocertificata dal volontario che l'ha sostenuta, mediante dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la natura della spesa e che le spese sono state sostenute per l'esecuzione di attività istituzionali dell'Associazione.

Art. 5 - Spese documentate: Spese di missione (dlgs 117/2017 – art. 17 co 3)

Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente il volontario debba effettuare spostamenti dalla sede dell'Ente medesimo possono essere effettuati i seguenti rimborsi:

a. Rimborso chilometrico e spesa per il parcheggio

Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione, e con autorizzazione da parte dell'Associazione medesima, il volontario utilizzi il proprio mezzo di trasporto ha diritto ad un rimborso per ogni Km percorso. L'ammontare del rimborso viene stabilito annualmente con deliberazione del consiglio direttivo.

Per quanto concerne le spese di parcheggio, il rimborso del relativo costo avviene previa presentazione del documento comprovante la spesa.

b. Mezzi di trasporto pubblico

Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività dell'Associazione, il volontario si avvalga dei mezzi di trasporto pubblico (autobus, treno, taxi, ecc) il costo di biglietti/ricurve relativi all'utilizzo dei mezzi è rimborsabile interamente. Nell'eventualità dell'utilizzo di abbonamenti per mezzi pubblici il rimborso del costo avviene nella misura ottenuta rapportando il numero dei giorni in cui la persona è impegnata nelle attività di volontariato sul totale complessivo dei giorni dell'abbonamento (mensile/annuale/altro);

c. Altre spese documentate

Possono essere rimborsate altre eventuali spese diverse dalle precedenti purché le stesse siano state effettivamente sostenute dal volontario per l'esecuzione delle attività, e risultino debitamente documentate e autorizzate.

Spese sostenute nell'ambito di una trasferta

Per trasferta si intende lo spostamento al di fuori del Comune ove ha sede l'Associazione. Tutte le spese collegate alla trasferta devono essere autorizzate dall'Associazione e sono rimborsabili mediante la presentazione della documentazione comprovante, allegata ad apposito modulo relativo ad ogni singola trasferta.

Spese di viaggio, di vitto e alloggio

Nell'ambito della trasferta si distinguono tra:

- **spese di viaggio: in tale caso si rende necessario distinguere le due seguenti fattispecie:**

- **se si utilizza un mezzo pubblico (treno, aereo, autobus, taxi, ecc.),** è rimborsato il costo del biglietto (per il treno, in misura pari alla tariffa prevista per la seconda classe; per l'aereo, in misura pari alla tariffa prevista per la classe economica), previa presentazione della documentazione comprovante la spesa;
- **se si utilizza il proprio mezzo di trasporto,** è riconosciuto un rimborso chilometrico nella misura annualmente stabilita con deliberazione del consiglio direttivo. È riconosciuto anche il rimborso del parcheggio e del pedaggio autostradale, previa presentazione della documentazione comprovante la spesa;
- **spese di vitto:** per la consumazione dei pasti principali il volontario ha diritto al rimborso del pasto entro la misura massima annualmente stabilita con deliberazione del consiglio direttivo, nel caso in cui la permanenza fuori sede, considerati i normali tempi di percorrenza per il rientro in sede, si protragga oltre un ora rispetto ai normali orari di consumazione dei pasti, orari che vengono individuati rispettivamente nelle ore 12.30 e 19.00, al rimborso del pasto entro la misura massima annualmente stabilita con deliberazione del consiglio direttivo. In ogni caso il rimborso avviene previa presentazione della documentazione comprovante la spesa;
- **spese di alloggio:** nel caso in cui la trasferta si protragga per più di un giorno, è ammesso il rimborso delle spese di pernottamento nella misura pari al costo di un albergo di non più di tre stelle (o quattro stelle in presenza di tariffe agevolate), sempre previa presentazione della documentazione comprovante la spesa.

2- Altre spese documentate

Nell'ambito della trasferta, possono essere rimborsate, nel limite massimo di Euro 15,00 al giorno, altre eventuali spese diverse dalle precedenti purché le stesse siano state effettivamente sostenute dal volontario per l'esecuzione delle attività, e risultino debitamente documentate.

Il rimborso è disposto previa presentazione della documentazione comprovante la spesa.”

Art. 6 – modulistica

Per l'ottenimento dei rimborsi il volontario dovrà farne richiesta al Presidente mediante i modelli allegati al presente regolamento, allegando tutta la documentazione comprovante. Le percorrenze con auto propria e le spese di cui comma 4 del dlgs 117/2017, sono autocertificate ai sensi del DPR 445/2000.
